

MERCLEDÌ 27 MARZO CONFIMI APINDUSTRIA VERONA FA IL PUNTO SUL SETTORE

Legno, strategie per una filiera forte

Martini: la conoscenza delle norme è cruciale nella programmazione delle scelte

Fornire strategie per rafforzare la filiera del legno, un comparto che anche nel Veronese trova declinazione nei settori dell'arredamento, delle costruzioni, della carta e dei materiali derivati dalla cellulosa, degli imballaggi e dell'energia. Questa la finalità del convegno in programma il 27 marzo, dalle 9.30 alle 13, nella sede di Confimi Apindustria Verona.

«Il nostro settore sta vivendo un momento particolarmente intriso di sfide che, da qualche anno, caratterizzano l'intero comparto. La conoscenza e l'approfondimento delle normative, in essere e in via di definizione, deve essere tenuto in conto nella programmazione delle scelte strategiche per il futuro e per ottenere strumenti attraverso i quali essere pronti alle richieste del mercato da parte di clienti e operatori sempre più esigenti e attenti», spiega la presidente del settore legno di Confimi Apindustria Verona, Simona Martini.

L'incontro è un'occasione di aggiornamento e di confronto aperta agli imprenditori sulle principali novità e le certificazioni che, in prospettiva, potranno rivelarsi vantaggiose per le aziende in termini di competitività, innovazione e sostenibilità.



Simona Martini, presidente Settore Legno di Confimi Apindustria Verona

Intento del convegno infatti, continua, «è condividere l'impianto normativo evidenziando le opportunità e i vantaggi che possono riflettersi sul brand aziendale, sull'accesso agevolato ai finanziamenti pubblici, sull'ottimizzazione dei processi produttivi e sulla conseguente riduzione di costi e sprechi». Al centro dell'attenzione è il legno assieme ai suoi derivati: «Elemento presente in natura, sempre più prezioso in ogni ambito esso venga utilizzato, valore aggiunto da gestire e comunicare in modo consapevole e corretto».

Tra le tematiche trattate nel convegno c'è la Circular Economy, l'economia

circolare che propone soluzioni più sostenibili e un'attenzione al recupero dei materiali nel rispetto dell'ambiente e della società. Ampio spazio è dato alle certificazioni, analizzando con l'aiuto di esperti i processi e le metodologie per arrivare al loro conseguimento, le normative di riferimento e le potenziali ricadute positive per le PMI. In particolare, per quanto riguarda le certificazioni FSC (Forest Stewardship Council); il Regolamento UE sui prodotti privi di deforestazione (EUDR); l'introduzione all'Environmental Product Declaration (EPD); il regolamento Ecodesign for Sustainable Products Regulation.

BANCO BPM

A conclusione del processo di revisione annuale, la società di Fitch Ratings ha migliorato di un notch il rating del debito Senior Preferred e Senior Non-Preferred di Banco BPM, grazie al riconoscimento da parte di Fitch di solidi buffer. I rating sono sostenuti dal forte profilo di business e dalla diversificazione delle attività di Banco BPM, dal completamento del piano di de-risking, dal significativo miglioramento della redditività, dall'adeguata capitalizzazione e dal solido profilo di funding. I rating IDR assegnati a Banca Akros, la controllata del Gruppo specializzata nel CIB, sono equiparati a quelli della Capogruppo, mentre il Derivatives Counterparty Rating di Akros è stato migliorato di un notch rispetto al suo Long-Term IDR.

Interverranno come relatori: Giovanni Cadeddu, esperto di ambiente e Circular Economy, auditor ESG; Ilaria Dalla Vecchia, responsabile tecnico per la gestione forestale presso FSC Italia; Guido Scaccabarozzi, esperto in strategie di sostenibilità e in LCA presso Demetra; Andres Ortolano Tabolacci, responsabile tecnico per la catena di custodia presso FSC Italia.